GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892. — ROMA — LUNEDI 12 SETTEMBRE — NUM. 213

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. Decreto *numero DCIII (Parte supplementare) che autorizza il rettore dell'università di Palermo ad accettare il legato Todaro* — **R. Decreto** *col quale è sciolta l'Amministrazione della Congregazione di carità di Teodorano* — **Ministero dell'Interno**: *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria* — **Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti**: *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari* — **Ministero della Marina**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio**: *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio* — **Ministero dell'Interno**: *Concessione della patente di agente di emigrazione — Bollettino settimanale n. 36 delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia fino al dì 10 settembre 1892* — **Ministero della Guerra**: *Circolare n. 102 Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1866 appartenenti ai reggimenti di artiglieria di campagna, a cavallo e da montagna* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio**: *Trasferimento di privativa industriale* — **Ministero delle Poste e Telegrafi**: *Avviso* — **Direzione Generale del Debito Pubblico**: *Rettifiche d'intestazioni — Smarrimento di ricevuta* — **Concorsi** — **Bollettini meteorici**

PARTE NON UFFICIALE

Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **DCIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento segreto del 21 marzo 1890, pubblicato il 18 aprile 1892 e registrato il 19 detto mese, col quale il comm. Agostino Todaro, senatore del Regno e professore ordinario di Botanica nell'Università di Palermo, legava a favore del Giardino Botanico dell'Università predetta il suo erbario siculo ed esotico, tutti i suoi libri di botanica e gli atti e memorie di Società scientifiche;

Veduta l'istanza fatta dal rettore di detta Università per essere autorizzato ad accettare il legato Todaro;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Rettore della R. Università di Palermo è autorizzato ad accettare il legato a favore dell'Università, inscritto nel testamento del 21 marzo 1890 del prof. Agostino Todaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 21 agosto 1892.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Forlì sulle anormali condizioni amministrative e contabili nelle quali versa la Congregazione di carità di Teodorano, e la sua proposta di sciogliere la Amministrazione;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Forlì;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Teodorano è sciolta e la gestione provvisoria ne è affidata, a termini di legge, al Regio Commissario straordinario, che regge ora quella Amministrazione comunale.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 14 agosto 1892:

Margarucci Riccini Bruto, segretario di 2ª classe in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio nella predetta qualità, a decorrere dal 16 agosto 1892.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 26 agosto 1892:

Landolfi cav. Michele fu Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Messina, è nominato consigliere della corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Mannacio Domenico, presidente del tribunale civile e penale di Teramo, è tramutato a Messina, a sua domanda.

Vinciguerra Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Modica, in aspettativa per infermità a tutto agosto 1892, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale civile e penale di Modica dal 1° settembre 1892, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Resignani Alberto, uditore applicato al tribunale di Reggio Emilia, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Fermo, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Votano Giuseppe, pretore del mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato al mandamento di San Bartolomeo in Galdo.

Boni Nicola, pretore del mandamento di Mondavio, è tramutato al mandamento di Fano.

Carrella Alessandro, pretore del mandamento di Scigliano, è tramutato al mandamento di Frosolone.

Buonanno Gennaro, pretore del mandamento di Frosolone, è tramutato al mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi.

Barcellona Pietro, uditore destinato ad esercitare la funzioni di vice pretore nel mandamento di Caltagirone, è destinato alla procura generale presso la corte di appello di Messina.

Placidi Giovanni Battista, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Fiamignano, coll'incarico di reggere l'ufficio del titolare, è destinato al tribunale civile e penale di Aquila.

Roncali Carlo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Piperno, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato da tale incarico ed è destinato in temporanea missione di vice pretore presso il mandamento di Terni, con la mensile indennità di lire 100 dal 1° ottobre 1892.

Biondi Ernesto, vice pretore del mandamento di Gibellina, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Verbicaro senza il detto incarico.

Bosisio Paolo, vice pretore del mandamento di Asso è tramutato al mandamento di Erba.

Caronna Antonino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Partanna, pel trienno 1892-94

Gaci-Neri Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Castiglione Fiorentino, pel triennio 1892-94.

Della Gherardesca Camillo, nominato vice pretore del mandamento di Cecina con Regio decreto 9 giugno u. s., è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni entro il termine di legge.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Testa Domenico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sezzè;

da Solari Francesco dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Pier d'Arena.

Con Regi decreti al 30 agosto 1892:

Negri cav. Albino, consigliere della sezione di corte d'appello di Perugia, è collocato in aspettativa per motivi d'infermità per due mesi, a sua domanda, dal 1° settembre 1892, con l'assegno, in ragione della metà dello stipendio, in annue lire 3000

Gromo cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Tortona, è tramutato a Tolmezzo.

Colombo Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, e tramutato a Tortona.

Bennati cav. Oreste, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Taranto, è tramutato ad Ascoli Piceno.

Giannuzzi Savelli cav. Alfonso, procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Avellino, è tramutato a Taranto.

Casale cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ariano, è tramutato ad Avellino.

D'Agostino Enrico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Melfi, è tramutato ad Ariano.

Pacciani cav. Filippo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è tramutato a Melfi.

Baratti Pietro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Tolmezzo, è tramutato a Caltagirone.

Ferrari Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Novara, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Daviso Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cuneo, in soprannumero, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Novara, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Locatelli Domenico, pretore del mandamento di Vasto, è tramutato al mandamento di Sant'Angelo Lodigiano.

Bertolli Tommaso, pretore della pretura urbana di Livorno, è tramutato al 2° mandamento di Livorno.

Ceramelli Archimede, pretore del mandamento di Peccioli, è tramutato alla pretura urbana di Livorno.

Bonacini Federico, pretore in disponibilità dal 1° gennaio 1892, applicato alla pretura urbana di Livorno, ai termini dell'articolo 8 della legge 30 marzo 1890 n. 6702 (serie 3ª), è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1892, ed è destinato al mandamento di Peccioli, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Bagni Riccardo, pretore in disponibilità dal 1° gennaio 1892, applicato al 1° mandamento di Bergamo, ai termini dell'art. 8 della legge 30 marzo 1890, n. 6702 (serie 3°), è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1892, ed è destinato al mandamento di Mercato Saraceno, con l'annuo stipendio di lire 2.500.

Coppini Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore della pretura urbana di Firenze, pel triennio 1892-94.

Cosciani Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pagani, pel triennio 1892-94.

De Argelis Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Monterubbiano, pel triennio 1892-94.

Lopez Emilio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cerignola, pel triennio 1892-94.

Petrini Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Osimo, pel triennio 1892-94.

Melluso Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Giovinazzo. pel triennio 1892-94.

Codalo Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Gonzaga, pel triennio 1892-94.

Sono accettate dal 1° settembre 1892 le dimissioni presentate da Lo Cuoco Pietro, dalla carica di pretore del mandamento di Tolve.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Casani Silvio, dall'ufficio di vice pretore del mandamenta di Barga;

da Camporesi Primo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Meldola.

Con decreti ministeriali del 30 agosto 1892:

A Contini Dore Giovanni, pretore già titolare del soppresso mandamento di S. Gavino Monreale, in disponibilità dal 1° gennaio

1892, è aumentato lo stipendio da lire 2200 a lire 2420 dal 1° agosto 1892.

A Compostella Giovanni Maria, pretore già titolare del soppresso mandamento di Borgomasino, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è aumentato lo stipendio da lire 2220 a lire 2420 dal 1° settembre 1892.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 26 agosto 1892:

Crispo Giuseppe, cancelliere della pretura di Montescaglioso, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1894, numero 1731, a decorrere dal 1° ottobre 1892.

Giani Febo, cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo, è tramutato al tribunale civile e penale di Salò, a sua domanda.

Italiano Ferdinando, cancelliere del tribunale civile e penale di Salò, è tramutato al tribunale civile e penale di Solmona, a sua domanda.

De Vecchi Silvio, cancelliere del tribunale civile e penale di Solmona, è tramutato al tribunale civile e penale di Teramo.

Girardi Michele, cancelliere della pretura di Vico Garganico, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 agosto 1892, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° settembre 1892, è tramutato alla pretura di Copertino.

Salvaneschi Giovanni Battista, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Trecate, applicato a quella di Mortara, è tramutato alla pretura di San Valentino in Abruzzo Citeriore, cessando dall'applicazione.

Malagu i Francesco, cancelliere della pretura di Bondeno, è tramutato alla pretura di Mercato Saraceno.

Bonaga Alceste, cancelliere della pretura di Mercato Saraceno, è tramutato alla pretura di Bondeno.

Con Regi decreti del 30 agosto 1892:

Minotti cav. Gaetano, vice cancelliere della corte di cassazione in Roma, è nominato cancelliere della corte d'appello di Casale, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Mazzotti Vincenzo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, a sua domanda.

Ferreri Carlo, cancelliere della 6ª pretura di Torino, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi, a decorrere dal 16 settembre 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Marchis Eugenio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Racconigi, coll'attuale stipendio di lire 2,200.

Giorgis Antonio, cancelliere della pretura di Prazzo, è tramutato alla pretura di Ornavasso, a sua domanda.

Dente Marco, cancelliere della pretura di Ornavasso, è tramutato alla pretura di Prazzo, a sua domanda.

Villari Luigi, cancelliere della pretura di Milazzo, è tramutato alla pretura di S. Agata di Militello.

Leone Giorgio, cancelliere della pretura di Sant'Agata di Militello, è tramutato alla pretura di Milazzo, a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 30 agosto 1892:

Romero Pietro, cancelliere della pretura di Racconigi, è, a sua domanda nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 31 agosto 1892:

Orlando Giuseppe, cancelliere della pretura di Butera, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 1° settembre 1892.

Calaresu Antonio, vice cancelliere della pretura di Sanluri, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 1° ottobre 1892.

Con decreto ministeriale del 3 settembre 1892:

Sorrenti Alfonso, cancelliere della pretura di Aragona, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto alla sezione di corte di appello in Potenza, coll'attuale stipendio di lire 1,800.

Con decreti ministeriali del 6 settembre 1892:

Granelli Sisto, vice cancelliere aggiunto alla corte di cassazione di Roma, è nominato vice cancelliere della stessa corte di cassazione, coll'annuo stipendio di lire 3,500.

D'Ortenzio Raffaele, vice cancelliere della corte d'appello di Roma, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto alla corte di cassazione di Roma, coll'attuale stipendio di lire 2,500.

Cerimele Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Pescina, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 agosto 1892, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri mesi due a decorrere dal 1° settembre 1892, colla continuazione dell'attuale assegno.

Mazzonna Ernesto, vice cancelliere della pretura di Salice Salentino, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi quattro a decorrere dal 1° settembre 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

È concesso alla famiglia di Tozzini Attilio, vice cancelliere della pretura urbana di Livorno, sospeso dall'ufficio, un assegno alimentare mensile pari alla metà dello stipendio di annue L. 1300 a decorrere dal 16 agosto fino al termine della sospensione, da esigersi in Livorno, con quietanza della signora *Gallicani Soccorsa*, moglie del detto funzionario.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR. decreti del 26 agosto 1892:

Magaldi Paolo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di San Chirico Raparo, distretto di Lagonegro.

Daversa Generoso, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Villanova del Battista, distretto di Ariano di Puglia.

Benetti Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Firenze, capoluogo di distretto.

Calini Girolamo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Capriano del Colle, distretto di Brescia.

Cerù Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Concesio, distretto di Brescia.

Scopoli Gino, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Verolavecchia, distretto di Brescia.

Massala Angel , candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Portotorres, distretto di Sassari.

Garau Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Mores, distretto di Sassari.

Parisi Pais Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sennori, distretto di Sassari.

Spano Tommaso, notaro residente nel comune d'Ozieri, distretto di Sassari, è traslocato nel comune di Pozzomaggiore, stesso distretto.

Piredda Gavino, notaro residente nel comune di Torralba, distretto di Sassari, è traslocato nel comune di Tiesi, stesso distretto.

Locchi Cesare, notaro residente nel comune di Lumezzane Sant'Apollonio, distretto di Brescia, è traslocato nel comune di Bedizzole, stesso distretto.

Feroldi Virginio, notaro residente nel comune di Malonno, distretto di Brescia, è traslocato nel comune di Passirano, stesso distretto.

Gramatica Pietro, notaro residente nel comune di Leno, distretto di Brescia, è traslocato nel comune di Pralboino, stesso distretto.

Filip Giuseppe, notaro residente nel comune di Buriasco, distretto di Pinerolo, è traslocato nel comune di Paesana, distretto di Saluzzo.

Brega Luigi, notaro residente nel comune di Caorso, distretto di Piacenza, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Rossetti Giovanni, notaro residente nel comune di Rieti, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Scola Lorenzo, notaro residente nel comune di Besana in Brianza, distretto di Milano, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 31 agosto 1892:

È concessa:

al notaro Guidon Severino, una proroga sino a tutto il 13 marzo 1893, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Aosta;

al notaro Actis Pietro, una proroga sino a tutto il 25 novembre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Chivasso.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 25 luglio 1892:

Montaldo Gaetano, capo macchinista di 2ª classe, promosso capo macchinista di 1ª classe, a decorrere dal 16 agosto 1892.

Lauro Francesco, guardiamarina nella riserva navale, dispensato, in seguito a sua domanda, da ogni ulteriore servizio dalla riserva medesima dal 1° agosto 1893.

Con RR. decreti del 31 luglio 1892:

Succi Antonio, commissario di 2ª classe, promosso commissario di 1ª classe, a decorrere dal 16 agosto 1892.

Novello Giacomo, operaio avventizio della R. marina, nominato capo tecnico di 3ª classe nel Personale civile tecnico della R. marina, categoria calafati (direzioni costruzioni), a datare dal 16 agosto 1892 e destinato al 3° dipartimento marittimo.

Con RR. decreti del 3 agosto 1892:

Corbyons Eduardo, archivista di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute, a seguito di sua domanda, a far tempo dal 1° agosto 1892.

Loffredo Raimondo, promosso capo macchinista di 2ª classe, a decorrere dal 16 agosto 1892.

Con RR. decreti del 7 agosto 1892:

De Criscito Francesco, capitano di fregata, nominato comandante de R. avviso *Galileo*.

Belmondo-Caccia Enrico, tenente di vascello, nominato comandante del R. piroscafo *Baleno*.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:*

Con decreto reale 16 agosto 1892:

Martinet Augusto, verificatore di 2ª classe, promosso per anzianità e merito alla 1ª, a datare dal 1° settembre 1892;

Scocchi Paolo, id. di 4ª, id. per anzianità alla 3ª, a datare dal 1° settembre 1892;

Biglia Lorenzo, id. di 5ª, id. per anzianità alla 4ª, a datare dal 1° settembre 1892.

MINISTERO DELL'INTERNO

Il Ministero dell'interno ha concesso, in data del 28 agosto p. p, la patente di agente di emigrazione per le provincie di Aquila, Avellino, Bari, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Napoli, Potenza, Reggio Calabria e Salerno, al sig. Domenico Savarese, di Napoli, verso cauzione di lire sessantamila.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 36

delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia

fino al dì 10 settembre 1892

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 6 bovini a Dronero, Cherasco, Bernezzo, Sommariva, Cuneo.

Novara — Febbre aftosa: 8 a Castellazzo.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 4 bovini, morti, a Fortunago, Caminata e Ruino.

Bergamo — Id.: 4 letali, a Barbata e Romano.

Cremona — Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Piadena.
Febbre aftosa: 2 a Duemiglia.

Mantova — Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Viadana.

Regione III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Monticello.

Belluno — Carbonchio: 1 a Trichiana, letale.

Venezia — Id.: 1 letale a Cavarzere.

Padova — Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Padova.

Regione V. — Emilia.

Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, a Novellara.

Modena — Id.: 2 letali, a Mirandola.
Carbonchio: 2 bovini, morti, a Soliera e S. Felice.
Febbre aftosa: 12 a Montese e Monfestino.

Ferrara — Id.: 94 bovini a Copparo, Codigoro, S. Agostino, Poggiorenatico, Pievo di Cento.
Carbonchio essenziale: 3 letali, a Copparo e Ostellato.

Bologna — Febbre aftosa: 106 bovini in 13 stalle, a Sala, Castenaso, Anzola e Savigno.

Ravenna — Id.: 82 in 21 stalle, a Faenza, Castelbolognese, Bagnacavallo e Massalombarda; 36 in 13 stalle, a Solarolo, Casola Valsenio, Brisighella, Riolo, Fusignano, Cotignola.

Forlì — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Gatteo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio sintomatico: 1 suino, morto, a Sellano.

Regione VII. — Toscana.

Livorno — Affezione morvofarcinosa: 1 letale, a Portoferraio.

Siena — Carbonchio: 1 letale, a Sovicille.

Firenze — Febbre aftosa: 1 bovino, a Modigliana.
Affezione morvofarcinosa: 1, a Borgo S. Lorenzo.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Scabbie degli ovini: 2 mandre di 100 capi, a Tolfa.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Potenza — Carbonchio essenziale: vari casi, a Pietrapertosa.

Regione XI. — Sicilia.

Palermo — Carbonchio essenziale: 1 bovino, ad Alia.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLA GUERRA

CIRCOLARE N: 102 — *Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1866 appartenenti ai reggimenti di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna.* — (Segretariato generale).

Art. 1. — *Chiamata alle armi.*

1. A compimento di quanto prescrive il n. 1 dell'art. 1 del Regio decreto 19 maggio u. s. (circolare N. 46 del corrente anno) tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il giorno 16 settembre nei comuni di loro giurisdizione un manifesto conforme al modello Z dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con le aggiunte e varianti indicate in calce alla presente cir-

colare (*Allegato N. 1*) e cureranno che il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi.

Contemporaneamente trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro giurisdizione l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione stessa.

2. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891, e 50 del 1892, in quanto non sieno contradette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare.

3. Potranno in via eccezionale, essere concessi rinvii ad una successiva chiamata di militari di 1ª categoria a quelli dei militari di truppa richiamati che:

a) comprovino, con certificato del sindaco del comune nel quale risiedono, di dover condurre indispensabilmente a termine lavori agricoli durante il periodo d'istruzione;

b) con attestato dal direttore o del preside di una scuola o di un'istituto di qualsiasi genere provino di aver frequentato un corso di studi e di dovere, nell'epoca della chiamata o nei tre mesi successivi, dare esami finali o di promozione;

c) per ragioni speciali di famiglia o professionali non possano prender parte all'istruzione nell'epoca stabilita senza loro grave discapito.

I rinvii, di cui sopra, non potranno in complesso essere accordati in proporzione maggiore del 10 0|0 degli uomini effettivamente chiamati alle armi in ciascun distretto, ed i comandanti di distretti ai quali le domande venissero presentate saranno giudici dell'opportunità di accogliere o meno le domande stesse o di dare la preferenza ad alcune di esse, quando il numero delle domande ecceda la suaccennata proporzione.

I documenti presentati in appoggio alle domande saranno trattenuti dal distretto che fa la concessione, il quale però ha l'obbligo di informare subito il comandante di quello cui il militare appartiene.

4. E' fatta facoltà ai comandanti dei distretti di dispensare dalla chiamata quei militari delle classi richiamate, i quali, essendo stati nei presidi d'Africa, abbiano prestato un servizio sotto le armi maggiore di quello prestato dagli altri tutti delle stesse classi dell'arma di artiglieria.

Tale concessione, che sarà fatta soltanto a coloro che la chiedono, non è quindi estesa a quelli che, pur avendo fatto parte dei corpi di spedizione in Africa, abbiano in complesso prestato un servizio inferiore od uguale agli altri rimasti in Italia.

Art. 2. — *Ufficiali di complemento richiamati.*

5. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto perchè gli ufficiali di complemento, chiamati alle armi, si presentino anzitutto al distretto di loro residenza, per coadiuvarvi il personale nel ricevimento, equipaggiamento ed invio ai corpi dei richiamati di truppa.

Detti ufficiali saranno successivamente inviati dai distretti ai quali si presentano ai corpi cui saranno dal *Bollettino* destinati temporaneamente a prestar servizio.

6. I comandanti di distretto, cui gli ufficiali di complemento sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito, e faranno poi noto a questo Ministero se taluni di essi abbiano legittimi motivi per essere dispensati.

Questi motivi sono:

a) residenza all'estero;

b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;

c) coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 16 maggio 1889;

d) dover dare esami, durante i giorni stabiliti per l'istruzione, in istituti governativi o pareggiati, o di concorso ad impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) trovarsi in una delle condizioni accennate nel precedente n. 3.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi.

Nel fare le partecipazioni di cui sopra, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere, per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 1833 Regolamento d'amministrazione).

Art. 3. — *Assegnazione dei richiamati e loro invio ai corpi.*

7. I richiamati a qualunque distretto si presentino saranno inviati dai distretti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, al reggimento a cavallo, o alle brigate di artiglieria da montagna a cui è stata trasferita la forza in congedo illimitato a senso degli specchi allegati nn. 8, 9 e 11 all'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento. È fatta eccezione però per i richiamati appartenenti a distretti della Sicilia o per quelli che si presentassero a distretti dell'isola benchè non vi appartengano per fatto di leva, i quali verranno tutti avviati al 22º reggimento d'artiglieria.

I richiamati appartenenti a distretti della Sicilia che si presentassero a distretti del continente verranno inviati ai reggimenti ai quali sono diretti i richiamati del distretto di presentazione.

Al movimento provvederanno i comandi di corpo d'armata interessati.

Art. 4. — *Istruzioni.*

8. Durante la permanenza dei richiamati ai corpi verranno loro impartite le istruzioni seguenti:

Batterie da campagna ed a cavallo: Condurre. — Servizio e puntamento dei pezzi da campagna. — Caricamento interno ed esterno dei pezzi e dei carri per munizioni, limitatamente a quanto può occorrere pel servizio dei pezzi.

Batterie da montagna: Servizio e puntamento dei pezzi da montagna. — Caricare e condurre i muli. — Nozioni pratiche sul caricamento dei cofani per munizioni e dei cofani per attrezzi, limitatamente a quanto può occorrere pel servizio dei pezzi.

Tanto per la specialità campagna ed a cavallo, quanto per quella da montagna l'istruzione sarà completata con un'esercitazione di marcia; ed ai graduati più intelligenti verranno ricordate le norme sulla esecuzione del tiro e sulla condotta del fuoco e sull'impiego delle munizioni regolamentari per la specialità rispettiva.

Art. 5. — *Congedamento.*

9. Il congedamento avrà luogo per tutti i richiamati, per modo che essi giungano ai rispettivi distretti non più tardi del 30 ottobre.

Art. 6. — *Disposizioni varie.*

10. Gli oggetti che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente circolare (*Allegato num. 2*).

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati.

11. Ai richiamati d'artiglieria da campagna ed a cavallo, che si presentino ai distretti di reclutamento del reggimento d'artiglieria a cavallo od a distretti di complemento di reggimenti d'artiglieria da campagna, saranno, dai distretti stessi, distribuiti gli oggetti delle serie complementari segnati con asterisco nell'annesso specchio.

Quelli di detti richiamati che si presentassero ad altri distretti saranno come i richiamati appartenenti all'artiglieria da montagna, mandati a destinazione senza nessuno oggetto di corredo.

12. I comandanti di reggimento o di brigata d'artiglieria avvertiranno che i richiamati ricevuti dai distretti di reclutamento del reggimento d'artiglieria a cavallo e dai distretti di complemento dei reggimenti d'artiglieria da campagna devono essere rimandati ai distretti di provenienza con gli oggetti di corredo dai medesimi somministrati.

13. Per l'amministrazione e la contabilità degli assegni ai richiamati si osserveranno le norme stabilite dalla circolare n. 73 del corrente anno, avvertendo che le disposizioni del § 3 di detta circolare dovranno essere osservate dalle batterie e compagnie dei reggimenti

d'artiglieria tanto per i richiamati che ricevono direttamente dal congedo quanto per quelli che, a senso del precedente n. 11, ricevono dai distretti senza alcun oggetto di corredo.

Roma, 30 agosto 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

ALLEGATO N. 1

Aggiunte e varianti da introdursi nella compilazione del manifesto per la chiamata della classe 1866 mod. Z dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento 30 agosto 1890.

Comando del distretto militare di . . . . .

Manifesto

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di prima categoria della classe 1866 appartenenti all'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna.

Ai N. 1 e 2 del modello sono sostituiti i seguenti:

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi:

a) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1866 di tutti i distretti del Regno, eccetto quelli della Sardegna, ed appartenenti ai reggimenti di artiglieria da campagna, da montagna e a cavallo, escluso il treno.

b) gli ufficiali di complemento nati nel 1866 ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, da montagna e a cavallo eccettuati quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

2. I richiamati che hanno sul foglio di congedo l'indicazione del comando del reggimento o della brigata ove debbono far capo in caso di richiamo alle armi, si presenteranno:

a) se si trovano nel mandamento ove il detto comando risiede, al comando stesso;

b) se trovansi in altro mandamento, al sindaco del capoluogo del mandamento di residenza, che li invierà direttamente alla sede di quel comando;

c) se risiedono nel mandamento di questo capoluogo, dovranno presentarsi a questo stesso comando di distretto.

Gli altri richiamati d'artiglieria, i cui fogli di congedo non contengono la predetta indicazione, si presenteranno al sindaco del capoluogo del mandamento, per essere avviati a questo distretto, o direttamente al distretto se risiedono in questo mandamento,

Per tutti è fissata la presentazione nelle ore antimeridiane del giorno 15 ottobre.

Cancellare i numeri 3 e 4.

Aggiungere al numero 8, quinto alinea — 7 ottobre.

Dopo l'ultimo capoverso dello stesso numero 8 aggiungere:

« In via eccezionale potranno essere rinviati alla prossima successiva chiamata d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa che ne facciano domanda al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, dimostrando con un certificato del sindaco o, a seconda dei casi, del direttore o del preside di una scuola od istituto di qualsiasi genere, che i motivi dai quali sono indotti a chiedere il rinvio, sebbene non compresi fra quelli che danno diritto ad esso, si basano, ciò non ostante, sulla necessità di condurre a termine lavori agricoli; di dovere, nell'epoca della chiamata, o nei tre mesi successivi, dare esami per studi; od infine che detti motivi si basano su speciali ragioni di famiglia che non permettono loro di prender parte all'istruzione senza grave discapito.

« Essi sono peraltro avvertiti che il comandante del distretto che riceve tale domanda, sarà giudice dell'opportunità o meno di accoglierla favorevolmente, e che nessun comandante di distretto potrà concedere detti rinvii in proporzione maggiore del 10 0[0 degli uomini chiamati effettivamente alle armi. »

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con scrittura del 20 giugno 1892, registrata in detto giorno in Bologna al n. 9849, vol. 177, il sig. Alessandro Dall'Olio, di Bologna, nella sua qualità di curatore del fallimento del sig. Edoardo De Morsier, parimenti di Bologna, ha ceduto e trasferito, senza alcuna riserva al signor Enrico De Morsier, di Ginevra, tutti e singoli i diritti derivanti dalla privativa industriale in possesso della massa dei creditori di detto fallimento, ottenuta dal sig. Edoardo De Morsier coll'attestato del 29 agosto 1890, vol. 55, n. 96, della durata di un anno a datare dal 30 settembre 1890, prolungato per un altro anno coll'attestato del 23 ottobre 1891, vol. 60, n. 1, pel trovato dal titolo: «*Régulateur servo-moteur à engranage*».

La suddetta scrittura fu presentata alla Prefettura di Bologna il 21 giugno 1892, ed il trasferimento della proprietà della privativa è stato, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale, al n. 1159 del registro trasferimenti.

Roma, addì 7 settembre 1892

Per il Direttore capo della 1ª divisione
G. CAETANI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 1° corrente nelle stazioni ferroviarie di S. Ellero, Donnini e Del Saltino (Vallombrosa), Provincia di Firenze, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 10 settembre 1892.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che l'usufrutto della rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 723308 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Ferrarini Maria-Giuseppa-Monica fu Domenico, nubile, minore ecc., spetta a Gentile Antonia fu *Oneto*, vedova di Ferrarini Domenico, stata così annotata d'usufrutto per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi d'usufrutto a favore di Gentile Antonia fu *Onesto* ecc., vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
G DURANDO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 786885 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 180, al nome di Carzolio Giuseppe, Nicola e Carlo fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Carzolio Antonia fu Nicolò, domiciliata in Perti (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carzolio Giuseppe-Nicola e Carlo fu Giuseppe, minori, ecc. ecc. (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
DURANDO.

Smarrimento di ricevuta (*1ª pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Caserta, in data 16 marzo 1892, colla nota numero 207-13230, pel deposito di L. 130 di rendita fatto da Compagnone Andrea fu Pietro, notaro residente in Teano.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al sig. Compagnone Andrea fu Pietro suddetto il titolo della suddetta rendita (già resa nominativa a favore dell'anzidetto sig. Compagnone), senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta, dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, addì 9 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

(*1ª pubblicazione*)

Avviso per smarrimento di ricevuta

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Pavia, in data 22 luglio 1892, col n. 51 d'ordine e n. 13383 di posizione, pel deposito dei certificati misti n. 000830 della rendita di lire 1000, e numero 000525 della rendita di lire 500, da rinnovarsi perchè privi di cedole, intestati alla signora Giannini Ernesta fu Antonio, nubile, fatto dalla stessa intestataria.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del regolamento sul debito pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati alla detta signora Giannini Ernesta, i due certificati di rendita mista, già rinnovati, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 settembre 1892.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal regolamento per le biblioteche pubbliche governative, approvato con R. decreto del 28 ottobre 1885, numero 3464, e modificato per decreto del 25 ottobre 1889, n. 6183, è aperto il concorso al diploma di abilitazione agli uffici di bibliotecario e di conservatore dei manoscritti nelle biblioteche governative del Regno.

Le domande, su carta bollata da lira 1,20 per l'ammissione al concorso, e i titoli indicati negli articoli 122, 141 e 142, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 novembre 1892.

Roma, addì 7 settembre 1892.

Per il direttore capo della Divisione
per le biblioteche e per gli affari generali
A. SPARAGNA.

Estratto dal regolamento organico delle biblioteche governative del Regno.

Art. 122.

Chiunque aspira ad impieghi nelle biblioteche governative deve essere cittadino italiano e deve presentare:

a) la fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 17 anni e non abbia oltrepassato i 30;

b) un certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo ove l'aspirante dimora, e la fedina criminale;

c) un certificato di un medico condotto municipale, col quale si attesti che l'aspirante è dotato di robusta costituzione fisica, indicando qualunque difetto e imperfezione fisica di esso;

d) una dichiarazione di essere disposto a prestare servizio in quella biblioteca governativa che sarà designata dal Ministero.

L'istanza diretta al Ministero e consegnata alla direzione della maggiore biblioteca governativa del luogo o della città più vicina al luogo dove l'aspirante abita, dovrà essere da lui scritta di proprio pugno.

Art. 140.

Per poter essere nominato bibliotecario e conservatore dei manoscritti è necessario avere il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario o di conservatore, che si ottiene per mezzo di un esame professionale di cui all'art. 145.

L'esame si terrà in Roma ordinariamente una volta all'anno nel mese di settembre.

Almeno due mesi prima ne sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e a tutte le biblioteche pubbliche governative, indicando al tempo stesso il termine utile per poter presentare le domande d'iscrizione.

Art. 141.

Fra gli impiegati delle biblioteche governative possono presentarsi a questo esame i sottobibliotecari e sottoconservatori di prima classe e quelli di seconda classe, quando però e gli uni e gli altri abbiano toccato il 21° anno di età. Ma quando non si fosse presentato ad uno di questi esami annuali nessuno dei sottobibliotecari di 1ª e nessuno di quelli di 2ª classe, è in facoltà del Ministero di invitare a presentarsi all'esame i sottobibliotecari di 3ª, purchè abbiano raggiunto il 21° anno di età.

Essi dovranno presentare in tempo debito al loro capo d'ufficio la domanda d'iscrizione accompagnata:

a) dell'atto di nascita, e

b) da una breve esposizione degli studi fatti, dei lavori eseguiti, e degli uffici esercitati in Biblioteca, unendovi i documenti che crederanno meglio opportuni.

Art. 142.

Sono ammesse a questo esame anche le persone che non hanno mai avuto ufficio nelle Biblioteche governative, purchè abbiano un'età non minore di 25 anni, nè superiore ai 35, e presentino gli attestati indicati all'articolo 122. Essi dovranno inoltre presentare la laurea ottenuta nelle Università governative o nei Regi istituti superiori del Regno.

Per l'ammissione a questo esame, ha per gli estranei lo stesso valore della laurea, l'abilitazione definitiva in lettere e filosofia, storia o scienze per l'insegnamento nei Regi licei o negli Istituti tecnici governativi, purchè essi vi abbiano insegnato almeno tre anni.

I candidati dovranno consegnare in tempo debito la loro domanda di iscrizione corredata dagli attestati suddetti, o da una breve esposizione degli studi fatti, alla direzione della maggiore Biblioteca governativa locale o di quella della città più vicina al luogo dove essi dimorano.

È in loro facoltà di unire alla domanda tutte le pubblicazioni da essi fatte, delle quali la Commissione esaminatrice potrà prendere notizia, tenendo conto soltanto di quelle che trattano di bibliografia o di biblioteche.

Art. 143.

Il prefetto o il bibliotecario dovrà trasmettere in tempo tutte le sopraddette domande con i documenti al Ministero, accompagnandole colle osservazioni che crede necessarie.

Per gli impiegati delle biblioteche, egli dovrà altresì porre in evidenza le punizioni disciplinari o le sospensioni dall'impiego che per avventura avessero avuto durante la carriera.

I candidati riceveranno, per mezzo delle biblioteche a cui hanno

presentato l'istanza, avviso del giorno preciso in cui hanno principio gli esami.

Art. 144.

La Commissione esaminatrice, composta di 7 membri, sarà volta per volta nominata dal Ministero di Pubblica Istruzione e presieduta da persona estranea agli impieghi di biblioteca.

La Commissione determina e regola l'ordine e la durata delle prove scritte ed orali.

Gli esaminatori disporranno ciascuno di 10 voti per ogni singola prova scritta ed orale.

Nelle materie per le quali si richiede la prova scritta ed orale, si farà la media dei punti in esse ottenute. Queste medie sommate coi punti ottenuti nelle singole prove delle altre materie, divise per il numero delle materie daranno la media di tutto l'esame secondo la quale si classificherà il candidato.

Per conseguire l'idoneità è necessario che il candidato ottenga almeno 7 punti in ogni materia senza compensazione.

Compiute le prove, la Commissione riferisce intorno all'esito dello esame al Ministero, il quale avrà cura che i nomi degli idonei coi punti ottenuti siano subito pubblicati nel *Bollettino della Pubblica Istruzione.*

Art. 145.

L'esame professionale per ottenere il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario consisterà:

a) In una dissertazione sopra un tema di biblioteconomia o di bibliografia generale;

b) Nel rispondere per iscritto ad alcuni quesiti intorno alle norme da seguirsi per la compilazione del catalogo alfabetico;

c) Nel dare le divisioni e soddivisioni di una classe del catalogo per materie estratta a sorte dalla Commissione alla presenza dei candidati, notando esattamente i confini delle diverse parti della scienza in essa trattata e indicandone le fonti bibliografiche più importanti;

d) Nel sostenere un esame pratico di ricerche bibliografiche, rispondendo in iscritto con l'aiuto del materiale di una biblioteca a quesiti proposti dalla Commissione. Le richieste dei libri che il candidato dovesse consultare, saranno presentate alla Commissione che ne terrà conto nel suo giudizio;

e) Nella trascrizione d'un passo di due manoscritti, dal secolo XIII al XVI, uno italiano e uno latino, accompagnata da una compiuta illustrazione del Codice;

f) In una versione dell'italiano in francese di un passo classico italiano;

g) In una versione in italiano di un passo determinato dalla Commissione di una scrittore tedesco od inglese, secondo che il candidato desideri la prova nell'uno o nell'altra lingua od in tutte e due.

Nell'assegnare il voto per la prova di versione da una delle due lingue straniere, la Commissione potrà tener conto dell'altra versione facoltativa che il candidato avesse fatto;

h) Nella registrazione e schedatura di 15 opere a stampa antiche e moderne di diverso tempo e varie per lingua, che trattino argomenti diversi.

Questa prova comprenderà le seguenti operazioni: registrazione di dette opere nel registro d'ingresso; schede necessarie al catalogo alfabetico; schede necessarie al catalogo a materie, determinando la classe e la suddivisione alla quale ciascuna opera appartiene.

i) In un esame orale sui vigenti regolamenti per le biblioteche e sulle leggi e i regolamenti per l'amministrazione e la contabilità dello Stato.

Nelle prove scritte, eccetto che per l'esame pratico di ricerche bibliografiche, di cui al comma *d,* è rigorosamente vietato l'uso di libri, dizionari od appunti.

La Commissione esaminatrice non dovrà prendere in considerazione i temi che non fossero scritti in modo chiaro.

Art. 146.

L'esame professionale per ottenere il diploma di abilitazione all'ufficio di *conservatore dei manoscritti* è uguale a quello per ottenere il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario, e si darà insieme con esso nei modi indicati.

Però non è obbligatoria la prova voluta dal comma *g* dell'art. 145 d'una versione dal tedesco o dall'inglese; e i manoscritti di cui è richiesta la trascrizione e illustrazione al comma *e* saranno tre, uno italiano, uno latino e uno greco, e questi due ultimi dovranno essere illustrati in corretto latino. I Codici da illustrare saranno notevoli per antichità o per particolarità paleografiche.

Il candidato potrà nell'istanza chiedere di illustrare un Codice scritto in una lingua orientale da lui indicata. E il vincere anche quest'ultima prova potrà far crescere il voto ottenuto dal candidato nella prova di paleografia.

Inoltre il candidato dovrà svolgere:

a) Un tema scritto sopra un argomento di storia letteraria greca o latina;

b) Un tema scritto di storia letteraria italiana.

La Commissione esaminatrice dovrà anche con altre prove accertarsi della perizia paleografica del candidato, che è assolutamente necessaria al conseguimento del diploma di abilitazione all'ufficio di conservatore dei manoscritti.

Art. 147.

Chi nell'esame di abilitazione non fosse stato dichiarato idoneo, potrà ritentare la prova dell'esame dopo due anni, e chi fallisse anche in questo secondo esperimento, perderà ogni diritto ad essere di nuovo ammesso all'esame.

Art. 148.

A coloro che avranno conseguito l'idoneità, il Ministero rilascierà il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario o conservatore dei manoscritti, notandovi i punti ottenuti.

Art. 149.

Gli estranei che abbiano ottenuto il diploma di abilitazione, potranno essere nominati soltanto ai posti di sottobibliotecario o sottoconservatore di prima classe che fossero vacanti.

Al conferimento dei posti vacanti di sottobibliotecario o sottoconservatore di prima classe il Ministero provvederà:

a) per due terzi;

promovendo, tenuto conto dell'anzianità di classe e del merito, i sottobibliotecari e sottoconservatori con o senza diploma;

b) e per un terzo;

nominandovi alternativamente gli estranei od i sottobibliotecari o sottoconservatori provveduti del diploma di abilitazione, tenendo conto dei punti ottenuti e della priorità dell'esame.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

È aperto un concorso per titoli al posto d'insegnante di disegno geometrico nella Scuola di arte applicata all'industria in Palermo, con lo stipendio annuo di L. 1200, da pagarsi sul bilancio della Scuola stessa.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria, commercio e credito) in carta da bollo da L. 1, non più tardi del 10 ottobre prossimo.

I concorrenti debbono unire alla domanda i documenti che comprovino gli studi da essi fatti, l'abilitazione all'insegnamento al quale aspirano, gli uffici tenuti in altre scuole, ed inviare in pari tempo saggi di lavoro da essi eseguiti, e gli altri titoli che crederanno opportuni a dimostrare la pratica fatta nell'insegnamento.

Devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1° Fede di nascita.
2° Certificato di penalità di data recente.
3° Certificato di buona condotta.
4° Attestato medico di sana costituzione fisica.

Roma, addì 24 agosto 1892.

Il Direttore Capo della Divisione Industria, Commercio e Credito
A. MONZILLI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso pel conferimento dell'ufficio di professore di composizione nel R. Conservatorio di musica in Palermo, con l'annuo stipendio di L. 3000.

1° Il concorso anzidetto avrà luogo per titoli comprovanti il valore didattico del candidato.

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministero ed avrà diritto di chiedere ai concorrenti, ove la stimi necessaria, anche la prova dello esame.

L'esperimento consisterà in questo caso:

a) Nel comporre una fuga ad otto parti reali e due cori, di stile osservato, sul tema che sarà dato dalla Commissione seduta stante.

b) Nel comporre un periodo di musica strumentale di stile classico, secondo il tema che sarà assegnato dalla Commissione predetta.

c) Nel fare un compito scritto sulla storia dell'arte musicale.

d) Nel dare una lezione teorico-pratica innanzi la Commissione.

2° Per essere ammessi al concorso occorre produrre regolare domanda in carta da bollo da L. 1, corredata dei seguenti documenti:

Atto di nascita;

Fede di penalità recentissima;

Certificato medico di data contemporanea alla domanda, debitamente legalizzato, che attesti la buona costituzione fisica del concorrente;

Titolo originale o in copia autentica degli studi percorsi.

Le domande si dovranno indirizzare non più tardi del 30 settembre corrente anno al Ministero dell'istruzione pubblica, con un elenco di tutti gli atti e stampe annessivi e con i documenti numerati e legati in modo da evitare qualsiasi dispersione.

Roma, 1° settembre 1892.

Il Direttore Capo
della Divisione per l'arte contamporanea
COSTETTI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto un concorso ad un posto di professore di pianoforte nel R. Conservatorio di musica di Palermo con lo stipendio annuo di lire 1,500, pel liceo femminile.

Il concorso è per titoli; però la Commissione esaminatrice potrà, nel caso non trovasse sufficienti i titoli dei candidati, chiedere a questi la prova dell'esame.

I titoli dovranno comprovare il valore didattico del candidato.

Nel caso si debba procedere alla prova dell'esame, gli esperimenti saranno:

1. Esecuzione di un pezzo o di uno studio a scelta del candidato;

2. Esecuzione a prima vista di un brano musicale estratto a sorte fra cinque scelti, seduta stante, dalla Commissione esaminatrice;

3. Trasportare un tono sopra e sotto un breve brano di musica, dato dalla Commissione seduta stante;

4. Disporre una breve fuga a 4 parti reali, sopra tema dato dalla Commississione, seduta stante, nello spazio di cinque ore;

5. Cenni intorno alla storia e al meccanismo del pianoforte e intorno al sistema e al metodo da seguire nell'insegnamento.

Le domande di ammissione al detto concorso, stese in carta da bollo da lire 1, corredate dalle fedi di nascita, di moralità, di penalità e di sana costituzione fisica (queste tre ultime di data recente), dovranno essere presentate, unitamente ai titoli, al Ministero della pubblica istruzione in Roma, non più tardi del 30 settembre corrente anno.

Al vincitore del concorso sarà conferito il posto a datare dal 1° di ottobre p. v. alle condizioni stabilite dallo statuto del detto Conservatorio con l'art. 12 che qui si trascrive:

« Le nuove nomine non divengono definitive se non dopo due anni
« di reggenza; i quali nel caso della nomina definitiva, saranno com-
« putati all'insegnante come utili per le pensione ».

Roma, 1° settembre 1892.

Il Direttore capo
della divisione per l'arte contemporanea
COSTETTI.

R. ISTITUTO MUSICALE DI FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad un posto di professore di pianoforte nel R. Istituto musicale di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Il concorso sarà per titoli o per titoli e prove.

La Commissione incaricata dell'esame di tale concorso sarà eletta dal Ministro della Istruzione Pubblica. Essa avrà diritto di chiedere ai candidati, se lo creda necessario, le prove seguenti:

a) Suonare, a scelta del candidato, un Preludio e Fuga del *Clavecin* di S. Bach e tre pezzi, uno di Mozart, uno di Beethoven ed uno di Chopin;

b) Esporre verbalmente o in iscritto i criteri a cui s'informa il metodo d'insegnamento che il candidato intende applicare;

c) Rispondere alle interrogazioni che saranno fatte intorno alla storia, alla natura, alla teoria e alla pratica dello strumento.

Le domande d'ammissione al concorso, su carta da bollo da centesimi 50, corredate delle fedi di nascita e di quelle recenti di buona condotta, di negativa penalità e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzate, nonchè di tutti quei documenti che possono far emergere le qualità artistiche del candidato, dovranno essere indirizzate non più tardi del 30 settembre 1892 al Presidente del R. Istituto musicale (via degli Alfani n. 84), con un elenco di tutti i documenti, numerati e legati in modo da evitare qualsiasi dispersione.

Firenze, 1° settembre 1892.

Il Presidente
F. TORRIGIANI.

Il Direttore
G. TACCHINARDI.

Regio Istituto musicale di Firenze

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad un posto di professore di armonia, contrappunto e Fuga (per gli alunni d'organo) nel R. Istituto musicale di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Il concorso sarà per titoli o per titoli e prove.

La Commissione incaricata dell'esame di tale concorso sarà eletta dal Ministro della Istruzione Pubblica, essa avrà il diritto di chiedere ai candidati, se lo creda necessario, anche la prova dell'esame.

L'esperimento consisterà in questo caso:

a) Nel comporre una fuga a quattro parti reali per organo, sopra un tema desunto dal *Canto fermo*, dato seduta stante dalla Commissione;

b) Nel fare un compito scritto sulla storia della musica, trattando più specialmente della storia dell'organo e del canto liturgico;

c) Nel dare una lezione teorico-pratica innanzi la Commissione

Per essere ammessi al concorso occorre avanzare regolare domanda in carta da bollo da centesimi 50, corredata dai seguenti documenti;

Atto di nascita;

Fede negativa di penalità a certificato di buona condotta;

Certificato medico, di data contemporanea alla domanda, debitamente legalizzato, che attesti la buona costituzione fisica del concorrente.

Titolo originale o in copia autentica degli studi percorsi.

Le domande si dovranno indirizzare non più tardi del 30 settembre 1892 al presidente del R. Istituto musicale (via degli Alfani, numero 84) con un elenco di tutti i documenti, numerati e legati in modo da evitare qualsiasi dispersione.

Firenze, 1° settembre 1892.

Il Presidente
F. TORRIGIANI.

Il Direttore
G. TACCHINARDI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 settembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	coperto	—	11 7	8 6
Domodossola	sereno	—	19 0	8 0
Milano	3[4 coperto	—	13 5	9 4
Verona	piovoso	—	17 6	11 9
Venezia	coperto	calmo	22 6	13 1
Torino	coperto	—	18 2	11 0
Alessandria	3[4 coperto	—	17 2	10 0
Parma	coperto	—	15 2	10 5
Modena	3[4 coperto	—	18 4	12 1
Genova	1[2 coperto	calmo	16 9	12 0
Forlì	1[4 coperto	—	18 0	12 2
Pesaro	3[4 coperto	calmo	21 3	11 4
Porto Maurizio	1[2 coperto	calmo	21 6	14 5
Firenze	1[4 coperto	—	16 2	10 1
Urbino	3[4 coperto	—	19 0	8 0
Ancona	coperto	legg. mosso	22 7	15 2
Livorno	1[4 coperto	calmo	18 0	10 6
Perugia	coperto	—	19 4	10 3
Camerino	coperto	—	18 2	9 1
Chieti	piovoso	—	21 4	8 8
Aquila	coperto	—	18 0	9 4
Roma	coperto	—	21 9	14 8
Agnone	piovoso	—	18 6	9 4
Foggia	coperto	—	25 4	15 0
Bari	3[4 coperto	calmo	27 0	14 7
Napoli	piovoso	legg. mosso	20 7	13 7
Potenza	coperto	—	18 8	10 5
Lecce	3[4 coperto	—	27 7	18 5
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1[4 coperto	calmo	25 0	15 5
Reggio Calabria	coperto	calmo	25 9	20 4
Palermo	coperto	calmo	30 7	17 3
Catania	coperto	calmo	26 4	17 9
Caltanissetta	coperto	—	24 6	14 0
Siracusa	coperto	legg. mosso	27 3	18 4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 10 settembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 755,7
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . = 44
Vento a mezzodì . . . . . . S S E moderato.
Cielo a mezzodì . . . . 3[4 coperto
Termometro centigrado { Massimo = 21°,4. Minimo = 14°,8.
Pioggia in 24 ore: gocce.

Il 10 settembre 1892.

In Europa pressione alquanto elevata sulla Francia, bassa sulla Norvegia; depressione leggera intorno a Roma, Brest 767; Zurigo 764; Bodo 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al Nord, disceso al Sud; pioggie e qualche temporale sul continente e in Sardegna; venti abbastanza forti intorno al ponente, specialmente al Centro; temperatura generalmente diminuita; mare agitato a Livorno e Civitavecchia.

Stamane: cielo generalmente coperto; venti deboli vari; alte correnti specialmente del 3° quadrante; barometro a 755 millimetri a Roma, a 757 a Genova, Napoli, Portotorres, a 759 all'estremo Nord e Sud. Mare calmo.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 settembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	sereno	—	19 8	8 3
Domodossola	sereno	—	21 9	8 1
Milano	sereno	—	20 6	9 8
Verona	sereno	—	21 0	12 6
Venezia	sereno	calmo	20 4	14 7
Torino	sereno	—	20 9	12 1
Alessandria	sereno	—	17 9	9 1
Parma	sereno	—	19 2	11 6
Modena	sereno	—	18 7	13 1
Genova	sereno	calmo	22 0	16 2
Forlì	3[4 coperto	—	19 2	11 8
Pesaro	3[4 coperto	mosso	18 3	13 6
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 5	13 2
Firenze	1[4 coperto	—	19 8	14 9
Urbino	coperto	—	15 0	8 3
Ancona	coperto	agitato	20 0	15 0
Livorno	sereno	—	21 6	13 0
Perugia	coperto	—	18 0	11 3
Camerino	coperto	—	12 0	8 9
Chieti	piovoso	—	15 8	8 4
Aquila	coperto	—	13 2	8 9
Roma	q. coperto	—	21 4	13 9
Agnone	piovoso	—	15 5	8 1
Foggia	coperto	—	20 9	13 8
Bari	coperto	calmo	23 8	14 6
Napoli	coperto	mosso	18 2	13 4
Potenza	piovoso	—	16 1	9 3
Lecce	coperto	—	27 2	17 8
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	23 0	16 9
Reggio Calabria	3[4 coperto	mosso	23 4	18 2
Palermo	piovoso	mosso	25 4	13 3
Catania	1[4 coperto	calmo	25 0	15 8
Caltanissetta	1[2 coperto	—	19 2	11 0
Siracusa	1[4 coperto	legg. mosso	25 5	16 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 11 settembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 757,6
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . = 54
Vento a mezzodì . . . . Nord forte.
Cielo . . . . 3[4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 23°,0. Minimo = 13°,9.
Pioggia in 24 ore: mill. 0.6.

Li 11 settembre 1892.

In Europa pressione piuttosto elevata sulla Francia e Svizzera depressione sensibile intorno alla penisola salentina. Clermont, Zurigo 769; Lecce 754.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 5 mill. al Nord, leggermente disceso al Sud, neve sull'Etna; venti qua e là freschi settentrionali al Centro; temperatura diminuita al Sud, alquanto aumentata al Nord.

Stamane: cielo sereno al Nord, coperto o piovoso sul medio e basso versante adriatico; nuvoloso altrove; venti freschi settentrionali al Centro, di maestro nelle Isole; barometro da 763 a 764 mm. al Nord, a 757 a Palermo, Roma, Lesina, a 754 sulla Salentina.

Mare agitato lungo la costa media adriatica.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo rasserenantesi al Centro; qualche temporale con pioggia al Sud del continente; mare qua e là agitato lungo le coste meridionali.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GENOVA, 11. — Stamane alle ore 8,15 il Re, accompagnato dall'aiutante di campo di servizio, si recò in vettura senza livrea alla esposizione, inatteso.

Re Umberto fu ricevuto dal vice-presidente Cravero che lo accompagnò nella minuta visita alle gallerie dei mobili e dei tessuti, al chiosco dell'arte antica ed alla vetreria veneziana.

Passando dinanzi alla nave scuola *Redenzione* foggiata a caravella, gli allievi presentarono le armi e la fanfara suonò la marcia Reale.

Il Re si trattenne col direttore Garaventa informandosi dell'andamento dell'istituzione e congratulandosi vivamente col fondatore pei risultati ottenuti.

Re Umberto visitò quindi le sezioni degli stampati, della chimica, delle profumerie, dei Ministeri della guerra, della marina e la galleria del lavoro fermandosi innanzi le macchine degli stabilimenti Cravero ed Armanino, all'importante mostra di Mombi di Pertusola, all'impastatrice di canape Battistella, alle filigrane del Parodi ed al modello del battello pel ricupero delle navi, che operò il ricupero della corazzata inglese *Sultan* affondata tempo fa a Malta.

La Società operaia di Abbiategrasso che si trovava all'esposizione salutò il Re colla marcia Reale.

In diversi punti la folla raccoltasi, conosciuta la presenza del Re, lo acclamò.

Il Re visitò quindi le ceramiche colla scorta del carabiniere di servizio, Paolo Bei, decorato al valore

Il Re gli strinse la mano e si congratulò con lui.

Passò quindi al lato nord mediante la funicolare.

Prima d'entrare nella galleria dei lavori visitò la mostra di belle arti ricevutovi dalla Commissione.

Passò lentamente in rassegna i lavori esposti ed acquistò un paesaggio del Formis dal titolo *Derupi di valle Masino* e felicitò lo scultore Poernio pel suo crocefisso.

Causa l'ora tarda il Re visitò rapidamente le sezioni del lato nord dell'esposizione facendo però una minuta visita alla mostra delle missioni accompagnato dal presidente Capellini.

Monsignor Morelli ed il professore di geologia fornirono al Re spiegazioni domandate circa le collezioni preistoriche rinvenute nelle caverne Cigari e circa le raccolte etnografiche delle regioni americane.

Il Re rilevò l'alta importanza della mostra e ne felicitò nuovamente gli organizzatori.

Entrò quindi nel villaggio Patagone: carezzò il bambino figlio di un cacico e fece elogi ai missionari.

Ritirandosi il Re espresse al vice-presidente Cravero, primo propugnatore della esposizione, la sua altissima soddisfazione per la riuscita di questa, degno compenso agli ardui sforzi durati.

La folla all'uscita fece una ovazione prolungata al Re.

CORNIGLIANO, 11. — Il Re, la Regina e i principi Reali, accompagnati dai ministri, partirono con treno speciale alle 10 pom. per Cornigliano, giungendo alla stazione alle 10,15.

Le vetture di Corte attendevano la famiglia Reale alla stazione di Cornigliano, che è decorata con molto buon gusto.

Furono ricevuti dal Consiglio municipale, che offrì alla Regina un magnifico mazzo di fiori, dalla musica cittadina e da grande folla acclamante.

Il piazzale della stazione e le vie che conducono al castello Raggio sono illuminati a lumi tricolori disposti ad arco o festoni di stupendo effetto.

L'ingresso del castello è sfarzosamente illuminato.

Il paese e le colline circostanti sono pure illuminati.

Si distinguono per ricchezza di lumi le ville Rolla, Righini, Bombrini e molte altre.

Il giardino dinanzi al castello Raggio è riccamente illuminato a luce elettrica.

Traversato l'atrio e la galleria, tutti a fiori rarissimi, si entra nel salotto azzurro e oro dai mobili dorati e di broccato giallo.

Segue la sala dai mobili artistici di squisito lavoro; poi il *fumoir* in stile orientale, il salotto in stoffa crema broccata, quello in broccato rosso e un altro, prospiciente al mare, elegantissimo, con un busto in bronzo del Re.

Si entra quindi nella grande sala da ballo appositamente costruita, in broccato amaranto.

Di fronte all'entrata vi è il divano riservato ai sovrani e sono disposte poltrone pei principi.

Nel piano superiore un salotto dal fondo chiaro coi mobili bianco e oro di stoffa rossa broccata elegantissima è riservato ai sovrani.

Il loro buffet è splendido.

È illuminato con candelabri in bronzo darato e decorato con fiori.

Il servizio è in oro di squisita fattura.

Il buffet degli invitati è di una ricchezza e di un gusto eccezionalmente squisiti.

Vi sono profusi mobili dorati, vasi del Giappone e bronzi di stile artistico.

Il castello, che sorge sopra uno scoglio sporgente sul mare, sfolgorante di luce e di fiori, affollato di signore in splendide *toilettes* e di altri invitati, circa duemilacinquecento, è di un effetto indescrivibile.

Il tempo, splendido, aggiunge incanto alla serata.

La popolazione della città e dei villaggi vicini si riversa nelle adiacenze del castello.

Numerose imbarcazioni si affollano dalla parte del mare.

Monte Gazzo, che domina Sestri Ponente, è fiammeggiante di luce.

Sulla vetta splende il monogramma Reale.

La famiglia Reale fu salutata lungo tutto il percorso dalla stazione al castello con grande entusiasmo.

I sovrani e i principi, coi ministri, vi giunsero alle 10,30, ricevuti all'ingresso dal comm. Raggio e dalla sua signora, donna Enrichetta, e, preceduti da staffieri con torcie, salirono lo scalone mentre si sparavano le salve.

Il comm. Raggio dava il braccio alla Regina, il Re a donna Enrichetta.

Gli invitati, che già gremivano i saloni, fecero ala, inchinandosi al loro passaggio.

I piroscafi *Balduino*, *Regina Margherita* e *Perseo* vagamente illuminati e formanti come una gigantesca bandiera tricolore nel fondo cupo del mare, proiettavano fasci di luce elettrica sul castello.

A bordo del *Perseo* c'è un concerto che verrà a fare una suonata sotto il balcone del castello.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 settembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 92	—	—			95,82 1[2 85 87 1[2		— —
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	95,70 72 1[2 75 77 1[2	95 75	95,90 95,92 1[2		— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—	(80	— —			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			1(2 40
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 25
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 90
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			430 —
» 4 0[0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			421 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			468 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0.	»	500	500		— —			477 —
» » » » » 4 1[2 0[0.	»	500	500		— —			487 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —			668 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			540 —
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1345 —
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1015 —
» » Generale	»	300	300		— —	363 64 64 1[2 65 65 1[4	66)	— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			335 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			30 —
» » Industr e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			530 —
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			510 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 92	500	400		— —	595 96 1[2 97 98		— —
» » di Credito Meridionale	1 genn 88	500	500		— —			— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	908 12 14 15 18 19 21	24)	— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —	1155 1158		— —
» » Italiana per condotte d'acqua.	1 genn. 90	500	500		— —			387 —
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	196,50.		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			170 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			270 —
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125		— —	170 170,50		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			293 —
» » Metallurgica Italiana.	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 luglio 92	250	250		— —			210 —
» » Caoutchouc.	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —			179 —
» » di Credito e d'ind. Edilizia	»	250	250		— —			252 —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi.	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89.	1 luglio 92	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	1 » 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			446 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna.	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

9 settembre 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . . . L. 95 750
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 580
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 58 250
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 56 945

R. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	103 07 1/2
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 75
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 04
	»	60 giorni	— —	— —	— —
	»	Cheques	— —	— —	— —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	»	— —
	Germania	Cheques	— —	»	— —

Risposta dei premi . . . . . . } 28 Settembre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: E SAMBUCETTI

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	95 30
» 3 0[0	60 —
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0.	102 50
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	485 —
Az. Fer Meridionali	600 —
» » Mediterranee	534 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1350 —
» » Romana	1012 —
» » Generale	363 —
» Banco di Roma	350
Az. Banca Tiberina	30 —
» » In. e Com. (an)	520 —
» » » Certif.	500 —
» » » n liber	— —
» Soc. Cred. Mobil.	590 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	885 —
» » Acqua Marcia	1135 —
» » Condot. d'ac.	390 —
» » Gen. Illumin.	270 —
» » Tramway Om.	175 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	470 —
» » Immobiliare	200 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	215 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	256
» » Metallurgica Italiana.	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	50 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	188 —
» » Cr. Ind Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.